

I SALMI RESPONSORIALI

Salmo per la VI Domenica tempo ordinario anno B

14 febbraio 2021

Le partiture dei salmi sono di **Antonio Parisi** sacerdote organista e compositore, direttore del corso di Musica liturgica on line (CEI) e dell' Istituto Diocesano per la formazione degli animatori della liturgia di Bari. I salmi si possono scaricare dal sito: <http://www.musicasacrabari.com/SalmiTOB>

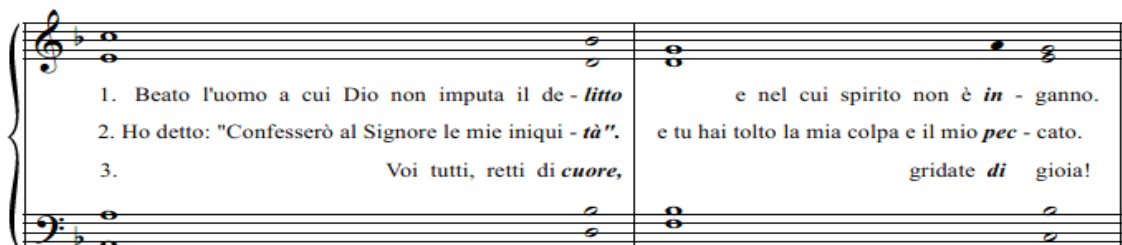
Antonio Parisi



Tu sei il mi - o ri - fu - gio, mi li - be - ri dal - l'an - go - scia.



1. Beato l'uomo a cui è tolta la *colpa* e coperto il pec - cato.
2. Ti ho fatto conoscere il mio pec - cato, non ho coperto la mia *colpa*.
3. Rallegratevi nel Si - gnore ed esultate, o *giusti!*



1. Beato l'uomo a cui Dio non imputa il de - litto e nel cui spirito non è in - ganno.
2. Ho detto: "Confesserò al Signore le mie iniqui - tà". e tu hai tolto la mia colpa e il mio pec - cato.
3. Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

SCHEDE liturgico musicale

Il salmo 31 è un ringraziamento penitenziale dove le labbra dell'orante in un'esortazione sapienziale esprimono l'amarrezza del peccato e la gioia del perdono. È un salmo di alta spiritualità e viene usato nelle nostre liturgie penitenziali ma può essere usato anche come testo per una meditazione personale quando l'uomo compie la sua nuova scelta di vita dopo il peccato. La lode più grande che si possa alzare a Dio "la confessione" è il riconoscere le colpe per permettergli di effondere la "beatitudine" (v. 1) del perdono che cancella il peccato. Questi contenuti teologici vengono aiutati dal variare del ritmo dei 3 + 2 accenti nei vv. 1-7 e nel v. 11 con il ritmo 2+2. La struttura del salmo liturgico nei suoi confini più chiari è la seguente:

A vv. 1-2 (la prima riga) sono un **PROLOGO** con beatitudine. E' la gioiosa espressione della libertà dello spirito di una persona che è stata perdonata da Dio. I tre vocaboli che celebrano il perdono ed esprimono la radice della gioia sono; "portare via" (tolto), "coperto", "imputato". Tre immagini positive che hanno fatto discutere ma esprimono molto bene un Dio che porta via dall'uomo il peccato rendendolo libero e felice.

B v. 5 (la seconda riga) è il **canto del perdono**. Una tappa della storia del peccatore: il presente della confessione, la grande svolta che salva. E' marcata da una dichiarazione solenne, frequente nel

Rubrica: MUSICA LITURGICA

linguaggio salmico, come espressione di una decisione profonda: “*Ho detto:*”. Il versetto usa termini teologici concernenti “*il peccato*”: *iniquità, colpa*.

A’ v.11 (terza riga) **EPILOGO**. Finale antifonale anticipa il salmo 33 ed è un’acclamazione liturgica. I “*puri di cuore*” sono invitati ad associarsi al “*canto festoso*” a Dio contrapposto al “*ruggito-gemito*” dell’epoca del peccato.

Prof. Ettore D’Osvaldo (5. Continua)